

Dalla convivialità all'economia solidale

Da tempo all'interno dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) di Zola Predosa, Casalecchio, Bazzano e Calderino, si dialoga attorno all'economia solidale e ad una proposta di legge regionale per regolamentarla.

Il 28 Marzo sarà l'occasione per ampliare ancor di più questo dialogo, sia tra gli stessi GAS che con il resto della popolazione interessata.

La serata si aprirà con un momento conviviale, per incontrarsi, parlarsi, salutarsi e mangiare un piccolo aperitivo tutti insieme. Dalle 21,15, ci si confronterà sulla costruzione di una rete fra i soggetti dell'economia solidale: il DES (distretto di economia solidale); e sulla proposta di legge per sostenerlo, alla quale tutti sono invitati a dare il proprio contributo e ad esporre le proprie opinioni in merito.



Ecosol Bologna

Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme

ZAGAS - il GAS di Zola Predosa

www.zolarancio.it

GASBAZ - il GAS di Bazzano e Valsamoggia

<http://gasbaz.wordpress.com/>

GAS Calderino - il GAS di Monte San Pietro

www.facebook.com/groups/gasmsp/

CAMBIERESTI - il GAS di Casalecchio I

www.gascambieresti.it

I PROSSIMI APPUNTAMENTI:

10 maggio, Bologna: giornata seminariale per la fondazione del Distretto di economia solidale di Bologna;

20– 22 giugno, Parma: Convegno nazionale dell'economia solidale

Con il patrocinio del
Comune di Zola Predosa



**I Gruppi di Acquisto Solidale di
Zola Predosa, Bazzano,
Casalecchio e Calderino**

VI INVITANO ALLA SERATA:

Economia solidale: se non ora, quando?

28 Marzo 2014

Presso la Sala Comunale di Zola Predosa

Ore 20,30: aperitivo di benvenuto

**Ore 21,15: discussione sulla realizzazione del
distretto di economia solidale di Bologna e
sulla Proposta di Legge per sostenerlo**

**“...dobbiamo passare dall'obiettivo
della crescita all'obiettivo collettivo
del ben essere...”**

(www.creser.it)

Cos'è l'economia solidale?

Possiamo considerare l'Economia Solidale un sistema di relazioni economiche e sociali che pone l'**uomo** e l'**ambiente** al centro, cercando di coniugare **sviluppo con equità, occupazione con solidarietà e risparmio con qualità**.

Un sistema in cui la **relazione** è al primo posto rispetto al profitto, dove all'individualismo si contrappone un approccio basato sulla **gratuità**, sulla **condivisione**, in **rete**.



L'economia solidale opera e si sviluppa, tra gli altri, nel settore dell'agricoltura di prossimità, nel commercio, nella diffusione

di energie rinnovabili e sostenibili, nel riuso e riciclo, nella mobilità sostenibile, nel turismo responsabile, nella finanza etica, nel software libero, nell'edilizia basata sulla rigenerazione.

L'intento non è quello di assegnare un sostegno economico generico ad alcuni attori del sistema (come ad esempio i Gruppi di Acquisto Solidale) ma quello di **promuovere realmente, come Regione, tutta la rete di economia solidale partendo dalle prassi avviate e in via di definizione sul nostro territorio**.

Le colonne portanti dell'economia solidale

- 1) L'economia solidale promuove i **beni comuni**
- 2) L'economia solidale è fondata sul rispetto della "**Madre Terra**" e sul "**ben vivere**" di tutti
- 3) L'economia solidale propone **modelli collaborativi**
- 4) L'economia solidale si basa sulle **relazioni**
- 5) L'economia solidale promuove il **legame con il territorio**
- 6) L'economia solidale incorpora il **senso del limite**
- 7) L'economia solidale si sviluppa nelle **reti**
- 8) L'economia solidale è una **trasformazione sociale**
- 9) L'economia solidale difende i **diritti**
- 10) L'economia solidale ridimensiona il **ruolo del mercato**

La proposta di legge sull'economia solidale

Con questa proposta di legge, si intende invitare la Regione Emilia-Romagna a riconoscere il modello dell'economia solidale quale strumento fondamentale per affrontare la crisi, ad impegnarsi a sostenerlo e promuoverlo in tutti gli ambiti e settori in cui esso opera e si sviluppa, informando tutte le politiche regionali ai principi dell'economia solidale: **eco compatibilità, valorizzazione e tutela delle risorse, equità, partecipazione, trasparenza, legame con il territorio, finanza etica, sostenibilità sociale, ecologica ed economica dello sviluppo**.

La Regione dovrebbe quindi riconoscere le forme di coordinamento e rappresentanza dei soggetti impegnati nell'ambito dell'economia solidale quali interlocutori privilegiati nelle sedi di

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

www.creser.it (CRESER - Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale in Emilia Romagna)

www.ecosolbologna.org (il movimento per l'Economia Solidale in provincia di Bologna)